

## La protesta Cartelli contro l'ipotesi di riforma. Bloccati i lavori

# Sbarramento al 4% per le Europee

## La Sinistra insorge in consiglio regionale

FIRENZE - Seconda contestazione nel giro di due giorni per il consiglio regionale della Toscana.

Se martedì scorso era stato un gruppo di sostenitori pro-Palestina ad interrompere i lavori durante la seduta solenne svoltasi a Massa, in occasione della Giornata della Memoria, ieri sono stati gli esponenti della sinistra a Palazzo Panciatichi a manifestare durante una seduta ordinaria del parlamento regionale.

Al centro della contestazione l'ipotesi di riforma della legge elettorale per le elezioni europee con l'introduzione di una soglia di sbarramento del 4%. Mentre il vicepresidente Angelo Pollina stava passando da un argomento di discussione all'altro i consiglieri dei gruppi di Rifondazione, Comunisti Italiani, Verdi e Sinistra Democratica hanno esposto, per alcuni minuti, cartelli con scritto "Sbarramento in corso" e il simbolo di divieto apposto sopra al 4%. Pollina ha deciso di sospendere momentaneamente i lavori dell'assemblea.

"Si tratta di un accordo truffa fra Pd e Pdl - hanno detto le capogruppo di Rifondazione e Sinistra Democratica Monica Sgherri e Alessia Petraglia - che ha come unico obiettivo quello di colpire ulteriormente gli altri



**Fuoco di sbarramento** Protesta in consiglio regionale

partiti e consolidare a livello nazionale un bipartitismo che distruggerebbe una volta per tutte la democrazia rappresentativa, facendosi spregio della volontà degli elettori. La semplificazione del quadro politico - hanno concluso - non può assolutamente andare a discapito della volontà popolare e quindi non va fatta tramite le leggi elettorali".

**N.Va.**

